

Direzione Regionale: FORM., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIVER., DIR. STUDIO

Area: PROGRAMM. DELL'OFF. FORMAT. E DI ORIENTAMENTO

DETERMINAZIONE

N. G14109 **del** 03/10/2014

Proposta n. 16812 **del** 02/10/2014

Oggetto:

Revoca Avviso Pubblico: "Progetti pilota nei settori dell'arte e della cultura" - Attuazione del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione Regione Lazio 2007 / 2013 - Asse "IV" - Capitale Umano approvato con Determinazione n. G09311 del 27/06/2014.

Oggetto: Revoca Avviso Pubblico: “Progetti pilota nei settori dell’arte e della cultura” - Attuazione del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione Regione Lazio 2007 / 2013 - Asse “IV” – Capitale Umano approvato con Determinazione n. G09311 del 27/06/2014.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E
INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO

su proposta dell’Area Programmazione dell’Offerta Formativa e di Orientamento

VISTI:

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell’11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e ss.mm.ii;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell’8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii;
- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i;
- il Regolamento (CE) della Commissione del 6 Agosto 2008 n. 800/2008;
- Regolamento (CE) della Commissione del 15 Dicembre 2006 n. 1998/2006;
- il Regolamento (CE) del Consiglio Europeo del 22 Marzo 1999 n. 659/1999;
- il Regolamento (CE) del Consiglio Europeo del 22 luglio 2013 n. 734/2013 di modifica del Reg. (CE) n. 659/1999;
- il Quadro Strategico Nazionale italiano (di seguito: “QSN”) per la politica regionale di sviluppo 2007 – 2013, di cui alla decisione della Commissione del 13 luglio 2007, C (2007) 3329 def.;
- il Manuale di conformità dei sistemi di gestione e controllo – Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE;
- il POR FSE 2007-2013 Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione della Regione Lazio, approvato con Decisione della Commissione Europea C C (2007) n. 5769 del 21.11.07;
- la Legge Quadro in materia di Formazione Professionale del 21 dicembre 1978 n. 845;
- la Circolare n. 34 del 8 novembre 2007 del Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE;
- la Circolare IGRUE del 27.12.2007 - Valutazione di conformità dei sistemi di gestione e controllo dei Programmi Operativi 2007-2013;
- la Legge 241/90 sul procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi e ss.mm.ii.;
- la Legge del 24 giugno 1997 n. 196 recante norme in materia di promozione dell’occupazione; il D.L. 28 giugno 2013 n. 76 “Pacchetto lavoro”, convertito in L. 9 agosto 2013, n. 99;
- la Legge regionale 25 febbraio 1992 n. 23 “Ordinamento della formazione professionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge regionale 25 luglio 1996 n. 29 “Disposizioni regionali per il sostegno all’occupazione” e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge regionale 7 luglio 1998 n. 38. “Organizzazione delle funzioni regionali e locali in

materia di politiche attive del lavoro”;

- la DGR n.° 38 /2007, adottata dal Consiglio Regionale della Regione Lazio, avente per oggetto l’“Approvazione del Programma Operativo del FSE Obiettivo 2 Competitività”;
- la DGR N°1029 del 21/12/2007 che ha approvato l’Atto di indirizzo e di direttiva in ordine al sistema di governance per l’attuazione del Programma Operativo del FSE, Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013;
- la DGR n. 968 del 29 novembre 2007, “Revoca D.G.R. 21/11/2002, n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002, n. 1687, Approvazione della nuova Direttiva “Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”;
- la DGR n. n. 968 del 29 novembre 2007, Direttiva in materia di accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio e s.m.i.;
- la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e relativi Allegati A e B;
- la Determinazione Dirigenziale n. G09311 del 27/06/2014, avente ad oggetto l'approvazione di Avviso Pubblico per la selezione di Progetti pilota nei settori dell'arte e della cultura - Attuazione del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione Regione Lazio 2007 / 2013 - Asse IV Capitale Umano;

CONSIDERATO tutto quanto dedotto ed esposto in tale ultima Determinazione Dirigenziale citata, da intendersi qui interamente richiamato;

ATTESO CHE sussistono autonome e concorrenti ragioni in ordine alla necessità e convenienza - in funzione della miglior tutela degli interessi affidati in cura - di apportare alcune modifiche all'impianto disciplinare definito con l'Avviso Pubblico suindicato, approvato con la DGR n. G09311 del 27/06/2014;

RITENUTO che tali autonome e concorrenti ragioni possano essere come di seguito sinteticamente illustrate:

- 1) La specificità e finalità dell'intervento, ben descritte nella Determinazione di avvio della procedura (DGR G09311/2014 cit.), ovvero la necessità di acquisire nella fase attuale e in vista dell'avvio programmazione FSE 2014-2020, proposte innovative sperimentali per strutturare in modo più ampio e organico i successivi interventi finalizzati allo sviluppo di settori ritenuti strategici per la Regione, non sono risultate adeguatamente esplicitate nell'Avviso stesso e nei modelli di atti allegati all'Avviso pubblicato, da utilizzarsi da parte degli istanti per la formulazione dei progetti stessi. In particolare tali modelli sono risultati maggiormente improntati a tipologie di intervento di tipo più tradizionale, come tali non del tutto conformi agli obiettivi specifici dell'Avviso.

Tale circostanza, salvo altro, può aver ragionevolmente indotto un numero significativo di operatori del settore, se non interessati a forme tradizionali di intervento, ad astenersi dalla partecipazione alla procedura, così di fatto limitando consistentemente le proposte progettuali complessivamente attivate con la pubblicazione dell'Avviso, con particolare riferimento proprio alle energie progettuali maggiormente rivolte alla definizione di interventi ad elevato tasso di innovatività e con adeguate caratteristiche di sperimentaltà.

Una parziale riformulazione degli atti di indizione, più chiaramente e coerentemente rivolta ad evidenziare le su richiamate specificità delle operazioni, potrebbe quindi vantaggiosamente ampliare la partecipazione degli operatori e consentire l’elaborazione di proposte più coerenti con le finalità espresse dalla DGR G09311/2014.

2) Il numero di progetti pervenuti a valere sull'Avviso Pubblico di cui trattasi (n.17 in tutto) è risultato, in concreto, inferiore alle aspettative, probabilmente avendo in ciò inciso anche la su richiamata formulazione dei modelli allegati all'Avviso medesimo. L'acquisizione di un maggior volume di proposte - raggiungibile attraverso un idoneo adattamento degli atti di indizione, con contestuale concessione di nuovi termini per la presentazione delle candidature - aumenterebbe significativamente la probabilità di riuscire nella selezione di progetti realmente validi e coerenti con le priorità dell'intervento.

3) Avuto riguardo al tempo trascorso dal lancio dell'iniziativa e soprattutto all'esito dei tavoli tecnici e di programmazione *medio tempore* intercorsi fra le diverse Autorità di riferimento per il POR, la tempistica di attuazione degli interventi prestabilita nell'Avviso (8 mesi massimo per la realizzazione, conclusione e rendicontazione delle attività entro e non oltre il 30 giugno 2015) risulta necessitare di alcuni limitati ma importanti aggiustamenti, allo scopo di massimizzare l'efficacia complessiva dell'operazione e rispettare nel contempo le scadenze dettate dalla normativa comunitaria.

4) Infine, la definizione di standard dimensionali maggiormente omogenei per l'invio telematico degli atti da parte degli operatori interessati determinerebbe una più efficace comparabilità fra le diverse proposte ed agevolerebbe gli stessi operatori nella presentazione delle medesime.

RITENUTO quindi opportuno, per quanto espresso in precedenza e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. revocare la Determinazione Dirigenziale n. G09311 del 27/06/2014, avente ad oggetto l'approvazione di Avviso Pubblico per la selezione di Progetti pilota nei settori dell'arte e della cultura - Attuazione del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione Regione Lazio 2007 / 2013 - Asse IV Capitale Umano, nonché ogni atto adottato in conseguenza o sulla base della Determinazione medesima, vale quindi il presente provvedimento di ritiro, in autotutela, dell'intera procedura;
2. procedere, con separato atto, all'approvazione di nuovo Avviso Pubblico, conforme al precedente nelle finalità e negli elementi strutturali essenziali, ma adeguato, nelle parti pertinenti, rispetto alle esigenze di modifica del medesimo nella premessa evidenziate;

DETERMINA

1. di revocare la Determinazione Dirigenziale n. G09311 del 27/06/2014, avente ad oggetto l'approvazione di Avviso Pubblico per la selezione di Progetti pilota nei settori dell'arte e della cultura - Attuazione del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione Regione Lazio 2007 / 2013 - Asse IV Capitale Umano, nonché ogni atto adottato in conseguenza o sulla base della Determinazione medesima, vale quindi il presente provvedimento di ritiro, in autotutela, dell'intera procedura;
2. di procedere, con separato atto, all'approvazione di nuovo Avviso Pubblico, conforme al precedente nelle finalità e negli elementi strutturali essenziali, ma adeguato, nelle parti pertinenti, rispetto alle esigenze di modifica del medesimo nella premessa evidenziate;

3. di pubblicare la presente Determinazione Dirigenziale sul sito della Regione Lazio – all'indirizzo http://www.regione.lazio.it/rl_formazione e sul BURL, al fine di darne ampia diffusione;
4. di fornire comunque anche personale notizia (a mezzo PEC) della presente Determinazione ai soggetti proponenti dei progetti già prima d'ora acquisiti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

La Direttrice
Dott.ssa Paola BOTTARO